

COMUNE DI S. DONATO VAL DI COMINO

Provincia di Caserta - Circondario di Sora

LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE.

C A P I T O L A T O D ' A P P A L T O

CAPO I°

Preliminari e condizioni generali.

Art. I OGGETTO DELL'APPALTO. =

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per i lavori di nuova costruzione della Scuola Comunale. =

In conformità del progetto redatto dal Sig. Geom. tra Leone Vincenzo ed Ing. Veronesi Gaetano per l'importo presuntivo di Lire 566.050,66 soggetto a ribasso d'asta (in esso è compreso il compenso a corpo fisso e invariabile). =

Art. 2 CONDIZIONI E REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA ASTA. =

Per essere ammessi a concorrere all'asta i concorrenti dovranno produrre un certificato di idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un Capo Ufficio Tecnico di grado non inferiore ad ingegnere Capo del Genio Civile, in attività di servizio ed al quale risulti l'indicazione dei principali

lavori da essi concorrenti eseguiti o nei quali vi abbiano preso parte. =

Ciascun concorrente all'asta, dovrà inoltre depositare presso l'Ufficio dove si terranno gl'incanti una cauzione provvisoria a garanzia dell'asta, dello importo di L. ART. 2. CAUZIONE PROVVISORIA.

in numerario o in biglietti di banca od in biglietti del Debito Pubblico al portatore, da valutarsi al costo di borsa. =

Tali depositi verranno restituiti subito dopo gli incanti ad eccezione di quello del deliberatario che rimarrà presso l'amministrazione, fino a che non sia stipulato il contratto di appalto e prestata dal deliberatario stesso la cauzione definitiva. =

Art. 3. MODO DI APPALTO E RIBASSO D'ASTA. =

Gl'incanti avranno luogo nei modi indicati dall'avviso d'asta, con l'osservando delle disposizioni relative vigenti e specialmente di quelle comprese nel capitolo II libro secondo del regolamento approvato con R.D. 25 novembre 1886. =

Le offerte dovranno contenere un ribasso di un tanto per cento sull'ammontare dell'appalto da applicarsi a tutti indistintamente i lavori sia a corpo che a misura. =

Non saranno accettate offerte condizionate, ne quel

le espresse in termini generali o nelle quali il concorrente, senza l'individuazione fissa di somma, si riferisce ad offerte già fatte da altre imprese. =

Art. 4. CAUZIONE DEFINITIVA. =

All'atto della stipula del contratto di appalto: il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva pari al decimo delle somme nette da ribasso d'asta, la quale, come la cauzione provvisoria, dovrà essere composta o di un numerario o di biglietti di banca o di cartelle del Debito Pubblico dello Stato, calutate al costo di Borsa. =

Detta cauzione sarà restituita all'imprenditore dopo eseguito il finale collaudo dei lavori appaltati e che siano rifiutate negative le pubblicazioni degli avvisi ad opponendum prescritti dall'art. 360 della legge dei LL. PP. =

Tale restituzione non esonererà l'imprenditore da quelle responsabilità cui è vincolato dalle leggi comuni. =

Qualora il deliberatario all'atto del deliberamento non si trovasse in grado di stipulare il contratto definitivo, l'amministrazione si riserva la facoltà di indire un nuovo incanto a spese del deliberatario il quale perderà inoltre la cauzione provvisoria cui al precedente art. 2. =

Art. 5 SPESE D'ASTA E CONTRATTO.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, del bollo, di registro e quelle per le copie del contratto e dei documenti di progetto ammessi al contratto sono a carico dell'imprenditore.

Art. 6 DOCUMENTI DA AMMETTERSI AL CONTRATTO.

Fanno parte integrante del contratto il presente capitolato d'appalto esclusi tutti i documenti di progetto, ad eccezione dei disegni, i quali, pur non essendo inseriti materialmente nel contratto, dovranno essere dal deliberatario firmati in segno di ricognizione.

Art. 7 INAMMISSIBILITA DI PIU DELIBERATARI.

Qualunque sia il numero dei soci dell'Impresa, la amministrazione, sia nella stipula del contratto quanto nell'esecuzione dei lavori, riconoscerà un solo deliberatario, per tutti gli atti ed incumbenti di ogni sorta, dipendenti dall'Impresa medesima.

Art. 8 DIVIETO DI SUBAPPALTO.

E' vietato all'appaltatore di cedere o subappaltare tutta o in parte l'opera assunta senza l'approvazione dell'amministrazione. In caso contrario sarà passibile della rescissione immediata del contratto e di una multa corrispondente al ventesimo del prezzo

del deliberamento.

E' pur vietata qualunque cessione di credito o procura, le quali non saranno riconosciute ed anzi quest'ultima sarà ritenuta come subappalto a meno che esse non siano state prima accettate dall'amministrazione appaltante.

Art. 9 DOMICILIO LEGALE DELL'APPALTATORE.

L'appaltatore deve dichiarare il suo domicilio legale.

Art. 10 CONDOTTA DEI LAVORI DA PARTE DELL'APPALTATORE.

L'appaltatore è in obbligo di condurre personalmente i lavori, o farsi rappresentare legittimamente da persona idonea alla quale possono impartirsi gli ordini che l'andamento dei lavori fosse per richiedere. In ogni caso l'appaltatore è sempre responsabile sia verso l'amministrazione che verso i terzi del fatto dei suoi dipendenti.

Art. 11 CASO IN CUI PUO AVER LUOGO LA RESCSSIONE DEL CONTRATTO.

L'amministrazione è in diritto di rescindere il contratto quando l'appaltatore si rende colpevole di frode o di grave negligenza o contravvenga agli obblighi ed alle condizioni di contratto. In tal caso, l'appaltatore avrà solo il diritto al pagamento

dei lavori finiti eseguiti regolarmente e sarà passibile del danno che provenisse all'amministrazione dalla stipulazione di un nuovo contratto e della esecuzione di ufficio delle opere appaltate. =

In qualunque tempo l'amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto qualunque sia l'importo dei lavori da eseguirsi, in tal caso l'appaltatore avrà il diritto al pagamento dei lavori eseguiti e dei materiali utili esistenti in cantiere oltre il decimo dell'importo dei lavori non eseguiti. =

Occorrendo in corso di esecuzione un aumento od una diminuzione di opere l'appaltatore è obbligato ad assoggettarvisi fino a concorrenza del quinto del prezzo d'appalto alle stesse condizioni del contratto. =

Al di là di questo limite egli ha diritto alla risoluzione del contratto nel qual caso gli sarà pagato il prezzo dei lavori finiti al termine del contratto medesimo. =

Art. 12 ESECUZIONE DEI LAVORI DI UFFICIO. =

L'amministrazione è in diritto di far eseguire di ufficio tutte le opere o parte soltanto delle medesime in economia o per cottimi a maggior spese dell'imprenditore o sua sicurtà, quando a giudizio del Direttore dei lavori, il progresso del lavoro per negli

genza dell'appaltatore non fosse tale da assicurare il compimento dei lavori nel tempo fissato nel contratto, previa formale ingiunzione data senza effetto. =

Art. 13 VARIANTI AL PROGETTO A PPROVATO. =

Nessuna variazione o addizione di sorta a lavoro assunto può avvenir fatta sotto verun pretesto dall'appaltatore senza averne avuto ordine scritto dal direttore dei lavori, nel quale ordine deve essere citata la interbenuta approvazione superiore. =

In caso contrario l'appaltatore non potrà pretendere alcun aumento di prezzo o compenso per le variazioni avvenute e sarà invece tenuto ad eseguire senza compenso quella riforma che l'amministrazione crederà opportuno ordinare oltre il risarcimento dei danni recati. =

Fanno eccezione i casi di assoluta urgenza nei quali l'appaltatore dovrà tosto prestarsi alle richieste del direttore dei lavori, l'amministrazione potrà però in questo caso ordinare la sospensione della esecuzione dei lavori ordinati d'urgenza pagando all'appaltatore le spese per i medesimi sostenute. =

Qualora si presentasse il bisogno di introdurre varianti od aggiunzioni al progetto approvato, le

quali non siano previste dal contratto e modificazioni dei prezzi d'appalto ne sarà sottoposta all'approvazione dell'amministrazione e delle superiori autorità apposite perizia suppletiva che servirà di base ad una distinta sottocommissione o ad un'appendice al contratto principale.

Art. 14 COMPENSI PER DANNI ALLE OPERE.

L'appaltatore non può pretendere compensi per danni alle opere o provviste se non in casi di forza maggiore e nei limiti consentiti dal contratto.

Appena verificatosi il danno l'appaltatore ne deve avvertire immediatamente il direttore dei lavori il quale procederà immediatamente all'ascertamento dei fatti e ne stenderà processo verbale in concorso dell'appaltatore stesso per norma e nella determinazione di quei compensi ai quali potesse aver diritto.

L'impresa non potrà sotto nessun pretesto sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori tranne in quelle parti in cui dovesse rimanere alterato lo stato delle cose sino a che non si sia eseguito l'ascertamento di cui all'art. precedente.

Art. 15 RISOLUZIONE DELLE QUESTIONI RELATIVE AI LAVORI.

In caso di conflitti tra il direttore dei lavori e l'impresa circa il materiale esecuzione dei lavori

ed all'interpretazione delle relative condizioni contrattuali spetterà all'Ufficio del Genio Civile sulla cui circoscrizione ricadono le opere di risolvere le insorte questioni, salvo però l'approvazione dell'autorità competente quando importino aggravio nell'amministrazione od alterazioni alle disposizioni del contratto d'appalto.

L'impresa dovrà osservare sull'esecuzione dei lavori formanti oggetto di controversie tutte le disposizioni e tutti gli ordini che nell'interesse del regolare andamento delle opere saranno date dal predetto Ufficio salvo il diritto alla medesima di fare le riserve e le proteste che crederà opportune a tutela dei propri interessi.

Art. 16 PRINCIPIO, ULTIMAZIONE E COLLAUDO DEI LAVORI.

L'appaltatore dovrà iniziare i lavori appena avrà luogo la regolare consegna e dovrà proseguirli con la voluta alacrità e regolarità al fine di darli compiuti in tempo utile.

Il tempo utile per dare compiuti i lavori è di mesi diciotto (18) dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta. In caso di ritardo l'assuntore dei lavori sarà passibile di una penale di L. 20,00 (lire venti) per ogni giorno di ritardo.

oltre le spese maggiori di assistenza e direzione. =

Il collaudo finale dei lavori avrà luogo entro il secondo semestre dalla data della loro ultimazione regolarmente accertata mediante l'apposito certificato dell'Ingegnere Direttore dei lavori. =

Art. 17 PAGAMENTI IN ACCONTO OD A SALDO DEI LAVORI. =

Potranno in corso d'opera essere fatti pagamenti in acconto per rate non inferiori di L. 50.000, (= cinquantamila lire) ciascuna; quando l'importo dei lavori eseguiti al netto del ribasso d'asta e delle ritenute raggiunge tale importo. = La ritenute sarà del 10% (dieci per cento) e sarà conservata nelle casse dell'amministrazione a garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali. =

La detta ritenuta è l'ultima rata a saldo non saranno pagate all'imprenditore se non dopo eseguito il collaudo finale dei lavori, ed approvato dalle superiori autorità il relativo verbale. =

I ritardi che per l'esaurimento dei necessari incombenza d'amministrazione si verificassero nel pagamento delle somme dovute all'imprenditore, non daranno al medesimo alcun diritto a composizione di interessi o di altre indennità qualsiasi. =

Dopo i novanta giorni del rilascio dei certificati di pagamento in acconto spetterà all'appaltatore su

tali somme l'interesse legale del 4%. =

All'Ispettore superiore del Genio Civile sarà deferita la risoluzione di tutte le questioni che potranno insorgere sulla liquidazione finale dell'amministrazione dei lavori, e sulle conclusioni e proposte del collaudatore. =

Art. 18 RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE. =

L'appaltatore è responsabile dell'esatto adempimento delle condizioni contrattuali, della perfetta riuscita delle opere e delle conseguenze pregiudicabili alle opere medesime che potessero derivare da poca deferenza agli ordini del direttore dei lavori, da ritardo nel compimento delle opere o da incapacità o malafede del personale addetto ai lavori. = Sarà inoltre responsabile dei danni e sinistri che per sua incuria potessero derivare a persone o cose, o dovrà subire gli oneri dei danni patiti. =

Art. 19 EFFETTO OBBLIGATORIO DEL CONTRATTO. =

Il contratto stipulato in base al presente capitolo non s'intende obbligatorio per l'amministrazione finché non se ne sia intervenuta l'approvazione dell'autorità competente, ma il deliberatario resta vincolato dal momento in cui ha sottoscritto l'atto di deliberazione dell'asta. =

Art. 20 DISPOSIZIONE DI LEGGE E REGOLAMENTI APPLI

CABILI ALL APPALTO. =

Oltre quello del presente capitolato s'intendono applicabili all'appalto di che si tratta tutte le disposizioni della legge e dei regolamenti in vigore concernenti i contratti stipulati nell'interesse dello Stato e specialmente le prescrizioni del titolo IV della legge venti marzo 1865 sulle opere pubbliche. =

Art. 21

Sono a carico dell'appaltatore tutte le opere di servizio come ponti, scale, puntellature, sbadacchiature ecc. nonchè tutti gli oneri per il trasporto dei materiali e mezzi d'opera qualunque siano le difficoltà inerenti alle condizioni locali e qualunque ne siano le cause dipendenti anche da casi di forza maggiore. =

A che l'accatastamento e il trasporto a rifiuto

(dovunque esso sia) compreso il necessario spianamento sono a carico dell'assuntore dei lavori. =

Art. 22

Gli intonaci saranno misurati, deducendo i vuoti di superficie superiore a metri quadrati tre e non tenendo conto degli intonaci sugli squarci. La misura dell'intonaco a stucco decorato è rigorosamente geometrica; la superficie delle cornici, fa-

scie mostre, si otterrà moltiplicando lo sviluppo lineare del loro profilo retto per la lunghezza delle loro membrature più sporgenti ed eccentriche.

Art. 23

I pavimenti e i soffitti saranno valutati a superficie coperta escluse le parti incastrate nei muri d'ambito.

Art. 24

Tutti i lavori in genere principali ed eventuali dovranno eseguirsi a perfetta regola d'arte; con materiali e magisteri appropriati e rispondenti alla specie dei lavori che si richiede ed alla loro destinazione.

Art. 25 BIENCO ED INVARIABILITÀ DEI PREZZI. =

I prezzi diminuiti del ribasso d'asta s'intendono accettati dall'appaltatore in base a calcoli di sua convenienza a tutto suo rischio, e sono quindi invariabili nel modo assoluto e non dipendenti da circostanze od eventualità qualsiasi.

L'appaltatore in conseguenza non avrà ragione di pretendere sovrapprezzi o indennità speciali di nessun genere per aumento di costo della mano d'opera e dei materiali, per danni, perdite, e sciopero di operai, e per eventuali aumenti di premie di assicurazione di operai durante l'esecuzione dei lavori e per

qualsiasi sfavorevole circostanza avvenuta dopo la stipulazione del contratto.

ELENCO DEI PREZZI UNITARI

Circondario di Sora Comune di S. Donato V.C.

1 Scavo di terreno di sbancamento di qualsiasi natura e consistenza, esclusa la roccia da mina compreso il trasporto a rifiuto od a reimpiego del materiale di risulta alla distanza media di m. 100 per la sistemazione in piano al mc. Lire 4,50

2 Scavo di terreno a sezione obbligata in terreno di qualsiasi natura e consistenza esclusa la roccia da mina fino a m. 2,00 di profondità compreso il trasporto come sopra al mc. L. 5,60

3 Muratura di pietrame e malta semidraulica costituita di terzi uguali di sabbia pozzolana e calce spenta al mc. L. 75,00

4 Conglomerato cementizio per fondazioni formato nelle proporzioni volumetriche di mc. 0,850 di sabbia 0,450 di cemento a lenta presa e pietrisco o ghiaia minuta (cinque parti) mentre la sabbia e cemento (tre parti) al mc. L. 144,=-

5 Conglomerato cementizio per costruzioni di montanti cinture ecc. mc. 0,400 di sabbia mc. 0,800 di 0,400 di cemento al mc. L. 184,=-

6 Conglomerato cementizio per solai composto di mc. 0,800 di sabbia 0,400 di ghiaia e Kg. 350 di cemento compreso l'onere delle casse forme al mc. L. 225 =

7 Muratura di pietrame e malta ordinaria data in opera con ogni agistero al mc. L. 62, =

8 Muratura di pietrame e malta semidraulica al metro cubo. L. 75, =

9 Muratura di pietrame e malta idraulica al mc. L. 80, =

10 Muratura a secco per formazione di vespai compreso l'onere della formazione dei cunicoli di aereazione al mc. L. 23, =

MURATURA CON LATERIZI

11 Muratura di mattoni pieni con malta semidraulica al mc. L. 245, =

12 Id. con malta idraulica al mc. L. 250,00

13 Muratura di mattoni forati con malta semidraulica al mc. L. 232,00

14 Id. con malta semidraulica al mc. L. 240,00

15 Tramezzi a mattoni pieni ad unatesta e malta cementizia intelaiati con pilastrini e correnti in cemento armato dello spessore di cm. 10 al mq. L. 35,00

16 Id. con mattoni forati al mq. L. 29, =

17 Id. dello spessore di cm. 6 al mq. L. 23, =

18 Muratura listata con malta semidraulica interrotta ad ogni sessanta centimetri da mattoni pieni detti

- zoccoli (doppi corsi) al mq. L. 102,00
- 19 Scalini in pietra da taglio lavorato a grana medio-
cre nel piano e sul fronte al mq. L. 100,=
- 20 Davanzali per finestre con lastre come sopra con
battite e contropattita al mq. L. 98,=
- INTONACI E PAVIMENTI
- 21 Intonaco semplice con malta comune al mq. L. 3,70
- 22 Id. con malta semidraulica al mq. L. 4,50
- 23 Intonaco con rivestimento di intonachino costituito
da due strati governato e liscio al mq. L. 4,50
- 24 Id. con malta semidraulica al mq. L. 5,60
- 25 Intonaco di malta cementizia costituita da due stra-
ti entrambi di malta cementizia liscio e gover-
nato al mq. L. 6,80
- 26 Pavimenti di quadrelle di cemento pressate con mal-
ta semidraulica e sottostante massetto al mq. L. 18,5
- 27 Pavimento di battuto di cemento e sottostrato di
calcestruzzo cementizio e soprastato liscio e
bugiardato al mq. L. 12,50
- 28 Pavimento a getto di cemento con malta di sabbia
e cemento al mq. L. 5,50
- 29 Scalini in lastre artificiale di cemento a finto gra-
nitello al mq. 60,00
- COPERTURA
- 30 Legname abete o pitch pine dato in opera per in-

- cavallature di tetto al mq. L. 474, =
- 31 Copertura di tetto con tegole e sottostanti ordi-
ture in opera al mq. L. 23, =
- 32 Soffitti in rete metallica con orditure di listelli
posta in opera con intonaco liscio e governato
al mq. L. 15,50
- LAVORI IN LEGNAME
- 33 Portone a due partite in legname castagno o picht
pine costituito da un telaio maestro fodera interna
con le necessarie ferramente il tutto in opera al
mq. L. 130, =
- 34 Porta di caposcala a due partite di legname castagno
o picht pine costituito da due battenti con specchi
bugnati compreso le ferramente il tutto in opera
con coloritura ad olio al mq. L. 110, =
- 35 Porta interna a due partite di legname abete forma-
ta da due battenti con specchi bugnati al mq. L. 80, =
- 36 Porta interna ad una partita con specchi bugnati
date in opera con ferramenta e colori al mq. L. 65, =
- 37 Telai a vetri al mq. L. 100, =
- 38 Mostra di legname abete al ml. L. 6, =
- 39 Contromostra di legname abete al ml. L. 4,50
- LAVORI IN FERRO
- 40 Ferro omogeneo dato in opera per costruzione di ce-
mento armato compreso ogni magistero e filo di ferro

per le legature al Kg. L. 2,00

41 Ferro lavorato a disegni vari per ringhiere cancel-
late ecc. al Kg. L. 3,50.

LAVORI DIVERSI E DI FINIMENTO

42 Corrimano in legno al ml. L. 10,=

43 Gradini di calcestruzzo a L. 60, =

44 Tubi di gres per condutture latrine del diametro in-
terno di cm. 15 al ml. L. 28

45 Collettori in tubi di gres al ml. L. 28, =

Tubi di piombo per acqua potabile al ml. L. 5,50

47 Canala di gronda in lamiera zincata al ml. L. 14,=

48 Tubi di lamiera zincata per pluviali al ml. L. 9,50

49 Tubi di ghisa del diametro interno di cm. 8 per in-
feriori di pluviali al ml. L. 38, =

50 Attintura alle pareti esterne con latte di calce
e colori di terra a due passate al mq. L. 0,40

Sora... 15 GENNAIO 1926

Ing. Versari

[Signature]